

Prova scritta del 03/02/2016

Tempo a disposizione: 2 ore. Non è permesso consultare testi o appunti.

Parte 1

Si consideri il seguente scenario:

I servizi sociali di una grande città operano attraverso una collaborazione tra strutture centralizzate (che fanno capo agli enti pubblici) ed una serie di associazioni, di varia natura e con diverse finalità, operanti sul territorio. Un singolo cittadino, utente dei servizi, viene quindi seguito contemporaneamente dall'ente pubblico e da una o più associazioni, che operano su indicazione dell'ente; in particolare l'ente pubblico può assegnare (far prendere in carico) o revocare l'utente alle associazioni.

Gli operatori sociali si coordinano attraverso la redazione di un "diario sociale" condiviso, in cui tutti gli operatori coinvolti (dell'ente o dell'associazione) possono scrivere dei messaggi di testo che riassumono l'esito degli interventi, le decisioni prese, e l'avanzamento delle attività. Ogni cittadino utente avrà quindi un suo diario sociale.

Il sistema assistenziale viene attivato attraverso un primo contatto dell'utente in stato di difficoltà, che si reca di persona agli sportelli appositi, dove un operatore dell'ente acquisisce i suoi dati personali, registra la sua situazione ed apre il diario. Da quel momento, i vari operatori coinvolti possono interagire con il diario. In particolare, il diario potrà contenere azioni di vario tipo: annotazioni testuali, documenti allegati, affidamento ad una associazione, revoca di una associazione, prenotazione di un appuntamento (ora/data/luogo/motivazione), ed infine chiusura del diario. Ciascuna associazione verrà notificata dei nuovi utenti che le sono stati assegnati, ed in seguito potrà visionare ed aggiungere elementi al diario. In ogni caso l'associazione avrà visibilità solamente sugli utenti assegnati.

Il cittadino utente avrà una visibilità ridotta sul proprio diario, in sola lettura, limitata alle informazioni sulle associazioni a cui è stato associato e sugli appuntamenti a cui è stato prenotato.

Nel contesto dello scenario delineato sopra, si definisca:

1. Il modello informativo concettuale (diagramma delle classi UML).
2. Il modello del processo (diagramma delle attività UML), comprendente l'intero ciclo di vita del diario sociale.
3. La descrizione narrativa del caso d'uso relativo all'*affidamento di un utente ad una associazione (presa in carico, dal punto di vista dell'ente pubblico)*.
4. I mockup relativi al caso d'uso del punto precedente, per un'interfaccia di tipo Web.

NB: è necessario modellare esclusivamente gli aspetti direttamente rilevanti per il sistema informativo.

Parte 2

Legenda: ○ significa: scegliere una sola risposta corretta, □ significa: scegliere tutte le risposte corrette

Domanda 1

Quale tipo di KPI rappresenta la misura “numero medio di ordini per visitatore del sito web”?

- Produttività
- Utilizzo
- Generale
- Soddisfazione utente
- Tempo di risposta

Domanda 2

In un sistema informativo gestionale:

- È importante avere i dati in tempo reale
- È importante visualizzare grandi quantità di dati
- È importante elaborare dati sintetici
- È importante visualizzare dati storici
- È importante l'integrazione con il livello operativo

Domanda 3

Definire cosa si intende per “requisito non funzionale”, fornendone 1 esempio.

.....

.....

.....

.....

.....

Template Use-Case

Use case:

Scope:

Level:

Intention in context:

Primary Actor:

(*)Stakeholders' interests:

(*)Precondition:

(*)Minimum guarantees:

(*)Success guarantees:

(*)Trigger:

Main success scenario:

Extensions:

(*) = opzionale

